

Capitolo sei.

Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra e nacquero loro delle figlie, avvenne che i figli di DIO videro che le figlie degli uomini erano belle e presero per loro mogli tutte quelle che scelsero. E l'Eterno disse: "Lo Spirito mio non contenderà per sempre con l'uomo perché, nel suo traviamiento, non è che carne; i suoi giorni saranno quindi centovent'anni" (6:1-3).

Giungiamo quindi al momento in cui Dio cambia drasticamente la durata della vita umana. Nel tempo in cui gli uomini arrivavano a novecento anni, diventavano veramente molto malvagi. Dio disse che non avrebbe più permesso che vivessero così a lungo: accorciò così la vita a centoventi anni. Una riduzione così drastica della durata della vita umana dopo il diluvio potrebbe essere facilmente spiegata dalla distruzione della copertura protettiva intorno alla terra: ciò avrebbe permesso il passaggio delle radiazioni cosmiche che causano mutazioni genetiche e così determinano il processo di invecchiamento nell'uomo. Non c'è modo di proteggersi da questi neutrini, piccole particelle cosmiche che bombardano la terra e attraversano ogni cosa. La terra è costantemente bombardata.

In realtà, noi siamo molto protetti dalla nostra atmosfera. Infatti, c'è un certo pericolo nel volare ad altitudini troppo elevate. Se ti innalzi sopra la copertura protettiva, le radiazioni ultraviolette diventano molto più intense e le compagnie aeree hanno scoperto che è possibile far volare i piloti soltanto una volta a settimana. E il motivo è che è rischioso alzarsi molto oltre la nostra copertura di protezione, cioè a circa dodicimila metri di quota. E così l'esposizione dei piloti a queste radiazioni viene limitata. Stiamo imparando sempre più cose su questo aspetto.

Chi sono i figli di Dio? Ora, alcuni dicono che i figli di Dio sono i discendenti di Sem. Sarebbero dunque i Semiti. Secondo questa teoria le figlie degli uomini sono i Cainiti, i discendenti di Caino. E questa discendenza divina di Sem iniziò a sposarsi con la discendenza non divina di Caino. Il risultato, ma è difficile spiegare come sia accaduto, furono i giganti: ma questo è quello che sostiene questa teoria.

Il termine "figli di Dio" nell'Antico Testamento è utilizzato altre volte, ma soltanto per descrivere angeli, mai uomini. In Giobbe, i figli di Dio si stavano presentando a Dio e anche Satana venne con loro, angeli. Sembrerebbe che qui in Genesi si tratti di angeli e che questi abbiano cominciato a sposarsi e mischiarsi con gli umani. Direte: aspetta un attimo. Gesù ha detto che gli angeli non si sposano e non sono dati in matrimonio nel cielo. Questo è vero. Ma Gesù non ha detto che sono asessuati; ha soltanto detto che non c'è matrimonio e che non sono dati in matrimonio. Ed è interessante che ci si riferisca sempre agli angeli in forma maschile.

Ci sono delle difficoltà con questo versetto, se si tenta di interpretarlo con la discendenza divina di Set e quella non divina di Caino. E ci sono difficoltà anche se si tenta di sostenere che fossero angeli a sposarsi con esseri umani. Ma nel versetto quattro.

Vi erano dei giganti sulla terra a quei tempi, e anche dopo, quando i figli di DIO si accostarono alle figlie degli uomini e queste partorirono loro dei figli: Sono gli eroi che esistettero nei tempi antichi, sono gli uomini famosi di quei tempi (6:4).

Il risultato fu una specie di super razza di uomini giganti.

Nel Nuovo Testamento, leggiamo che questi angeli, che non conservarono il loro primo stato sono ora incatenati nel Tartaro in attesa del giorno del giudizio (Giuda 1:6). Sembra che forse ci siano stati alcuni angeli che non mantennero il primo stato, la loro condizione originale. Forse furono questi gli angeli che

scesero ed iniziarono a mescolarsi e a sposarsi con gli umani. Ci sono molte cose interessanti di cui non conosciamo le risposte e questa è proprio una di queste.

Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo. E l'Eterno si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. Così l'Eterno disse: "Sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato, uomini e bestie, rettili e uccelli del cielo, perché mi pento di averli fatti". (6:5-7).

Ora, ogni qualvolta arriviamo a questa affermazione, in cui Dio dice di essersi pentito, la troviamo difficile da affrontare, perché la Scrittura insegna chiaramente che "Dio non è un uomo, perché possa mentire, né un figlio d'uomo perché possa pentirsi" (Numeri 23:19). In altre parole, Dio nella sua onniscienza, sapeva fin dal principio che cosa sarebbe accaduto. Allora, che cosa significa questo passo? "L'Eterno si pentì" e Dio disse: "Mi dispiace di aver creato l'uomo". Era dispiaciuto di aver creato l'uomo.

E' molto difficile parlare di Dio in termini umani perché noi siamo limitati alla terminologia umana. Pertanto ci sono determinate azioni di Dio che mi trovo a dover descrivere, ma come posso farlo se non attraverso il linguaggio che noi comprendiamo? Allora questo è uno di quegli ambiti in cui ci si imbatte in questa difficoltà, perché si tenta di spiegare un'azione di Dio, ma le parole a disposizione, hanno un significato per l'uomo ma non nella categoria di Dio. Quindi se tento di spiegare un'azione di Dio a livello umano, in un modo comprensibile, sono vincolato a termini umani. Attribuisco a Dio una caratteristica umana anche se, in realtà, il pentimento di Dio non è affatto quello che proverei io, se mi pentissi o fossi dispiaciuto per una certa cosa. Ma io non posso capire l'azione di Dio perché "Le sue vie sono imperscrutabili e inesplorabili" (Romani 11:33).

Dio sapeva dunque ogni cosa fin dal principio. Sapeva che gli uomini si sarebbero corrotti. Sapeva che ci sarebbe stata violenza e che gli uomini avrebbero causato la loro stessa autodistruzione. Così noi descriviamo l'azione di Dio in termini umani. Eppure la Scrittura dichiara che "Dio non è uomo perché possa mentire, né un figlio d'uomo perché possa pentirsi". Ma io non ho a disposizione altre parole per descrivere l'azione di Dio e allora lo faccio in termini umani, anche se non si tratta affatto di pentimento come un uomo che si converte o cambia idea.

Dio disse: "Io sono l'Eterno e non cambio" (Malachia 3:6). Non ha bisogno di cambiare. E' Dio. Dunque Dio annuncia la Sua distruzione della terra.

Ma Noè trovò grazia agli occhi dell'Eterno. Questa è la discendenza di Noè. Noè fu un uomo giusto e irreprensibile tra i suoi contemporanei. Noè camminò con DIO. (6:8-9).

In un mondo malvagio e corrotto, dove malvagità, corruzione e ogni pensiero del cuore umano erano malvagi sempre, c'era un uomo sulla terra che camminava in armonia e in comunione con Dio. Noè camminava con Dio. Che testimonianza!

Or la terra era corrotta davanti a DIO e ripiena di violenza. Ora DIO guardò sulla terra ed ecco era corrotta perché ogni carne sulla terra aveva corrotto la sua condotta. E DIO disse a Noè: "Ho deciso di por fine ad ogni carne perché, a motivo degli uomini, la terra è piena di violenza: ecco, io li distruggerò insieme alla terra. Fatti un'arca di legno di cipresso fa' l'arca a stanze e spalmala di bitume di dentro e di fuori. Or tu la farai in questo modo: la lunghezza dell'arca sarà di trecento cubiti, la larghezza di cinquanta cubiti e l'altezza di trenta cubiti. (6:11-15).

Ora, un cubito misura circa mezzo metro. Ciò significa che quest'arca misurava circa centocinquanta metri di lunghezza, venticinque metri di larghezza e quindici metri di altezza.

Doveva essere alta tre piani, di cinque metri ciascuno. Era una barca davvero grande, con un volume di circa 56.250 metri cubi, l'equivalente di circa cinquecentoventidue vagoni ferroviari per il trasporto di bestiame. Con un treno di cinquecentoventidue vagoni sarebbe possibile caricare un bel po' di animali. Non era proprio una piccola barca, ma una cosa che l'uomo non aveva mai visto fino a quel giorno.

E' interessante notare che l'arca era sei volte più lunga di quanto fosse larga. Ovviamente, oggi abbiamo scoperto che questo è il rapporto ideale tra lunghezza e larghezza che una nave deve avere. La maggior parte delle navi della nostra Marina Militare ha lo stesso rapporto, di sei a uno, tra lunghezza e larghezza.

Molte volte la gente ha difficoltà ad accettare la storia del diluvio, dell'arca, degli animali che entrano e della sopravvivenza dell'uomo e degli animali, ma ci sono stati degli ottimi libri scritti su questo argomento. Il Dr. Whitcomb ed il Dr. Morris hanno pubblicato insieme un libro chiamato "Il Diluvio di Genesi", che è probabilmente uno dei più accademici di tutti i libri scritti su questo soggetto. Recentemente c'è molto interesse per il diluvio e per l'arca perché sono state più volte riferite notizie di una grande nave incastonata nei ghiacci del Monte Ararat. E questi resoconti risalgono all'epoca di Marco Polo che riferisce di questa grande nave lassù nei ghiacci come la definisce la popolazione locale.

Nel 1917 ci fu il resoconto di un aviatore Russo che, in un'estate particolarmente lunga e calda, sorvolando la zona del Monte Ararat, intercettò questa grande nave nel ghiaccio. Sulla base della sua storia, fu formata una spedizione e all'epoca in cui questa fu di ritorno con le prove, ci fu la rivoluzione bolscevica e tutte le testimonianze andarono distrutte. Ma in seguito questo aviatore andò in Canada e raccontò la sua storia, che fece sì che altri tentarono di andare a localizzare questa nave. Uno di questi fu un esploratore francese di nome Navarra, che recuperò una trave di legno di questo oggetto che aveva

trovato nel ghiaccio, oltre il limite della vegetazione. Lo ha descritto nel suo libro "L'arca di Noè, io l'ho toccata", di Fernand Navarra.

Ci sono tentativi di spedizioni anche adesso, ma essendo il governo turco controllato da musulmani, di recente non ha permesso alcun tipo di spedizione. Ci sarebbero tanti scienziati desiderosi di andare lassù e definire una volta per tutte l'argomento, ma in questo momento il governo turco si oppone.

Anche il governo della Siria è stato riluttante nel permettere ulteriori scavi dove sono state trovate le Tavole di Ebla. Perché queste dimostrano che Abramo è esistito, che Davide è esistito e così via, sono turbati, perché ciò fornisce agli Israeliani il diritto di rivendicare la terra. Pertanto il governo siriano ha chiesto di non fare più scavi nella zona delle Tavole di Ebla e sta bloccando ogni ulteriore spedizione scientifica a causa degli effetti avversi che ne deriverebbero, essendo anche questo uno stato musulmano.

Se l'arca fosse scoperta, allora, ovviamente, si creerebbe un'interessante problema per gli scienziati: come ha fatto quella barca ad arrivare così in alto? Come hanno fatto a portare lassù il legname per costruire quell'oggetto? Tutto ciò sarebbe molto interessante. Gesù disse: "Beati quelli che credono"; ma ancora di più "beati quelli che non hanno visto e hanno creduto" (Giovanni 20:29). Se è necessaria la scoperta dell'arca perché tu creda, sono dispiaciuto per te. Ma spero comunque che la trovino, così anche tu diventerai un credente.

Ma ci sono altre testimonianze interessanti a dimostrazione che la terra è reduce da un diluvio universale. Naturalmente l'idea di un diluvio universale è contraria alla teoria uniformitarianista sulla quale si basa l'evoluzione ed è interessante notare che gli scienziati non sono sempre sinceri. Anzi, c'è molta disonestà in ambito scientifico. Agli scienziati piace passare per "uomini di scienze", ma la maggior parte di loro sostiene talmente fermamente determinate teorie che

cambiare opinione vorrebbe dire screditare se stessi ed il loro orgoglio non permette loro di farlo. E chiunque affermi qualcosa di diverso da ciò che essi hanno già adottato come fatto, qualunque prova che possa distruggere una delle teorie da essi accettata come fatto scientifico, viene immediatamente rifiutata, l'obiettore è subito messo in croce e la sua opera rigettata.

Immanuel Velikovsky scrisse il libro "Mondi in Collisione", che fu inizialmente pubblicato McMillan. Ora l'editore McMillan pubblica molti libri di testo scolastici. Ed i professori erano talmente adirati del fatto che Immanuel Velikovsky pubblicasse questo libro, che dimostrava l'impossibilità dell'Uniformitarianismo, smentendolo, essi alzarono dunque un tale polverone che la società McMillan dovette interrompere la pubblicazione del libro. Doubleday acquisì i diritti ed iniziò a pubblicarlo. Ma loro erano alquanto determinati a far sì che il libro non arrivasse al pubblico. Quando fu edito, ci fu un gran furore e una ritrattazione delle cose sostenute prima ancora della pubblicazione del libro. Prima che la gente avesse in mano la copia del libro, si stavano già scrivendo confutazioni, non sapendo neppure per certo che cosa Velikovsky stesse affermando.

Gli scienziati sempre onesti. Quando si tratta della distruzione di una delle loro piccole amate teorie, sono disposti a mentire, a chiudere gli occhi o fare quanto è necessario per mantenere in vita la loro teoria; e la teoria che essi amano è che l'uomo esiste grazie ad un processo evolucionistico. E la ragione per cui amano talmente tanto questa teoria è perché questa permette di escludere Dio dal sistema. E desiderosi di escludere Dio dal loro sistema, sostengono tenacemente, religiosamente, la teoria evolucionistica. Questo sebbene siano state rivelate molte prove che la rendono davvero incredibile.

Immanuel Velikovsky ha scritto un nuovo libro, "Earth in Upheaval". Ora, lasciatemi dire questo sull'autore. Per prima cosa, Lui non crede che la Bibbia sia realmente la Parola di

Dio. Anzi, ci sono parti della Bibbia che rifiuta categoricamente. Non è un cristiano; è uno scienziato ebreo. Ma lui considera la Bibbia come un libro di storia e prende gli eventi che sono accaduti o che la Bibbia afferma essere accaduti.

Ed tenta di utilizzarli come fatti storici per dimostrare la sua teoria, cioè che il pianeta Venere fu introdotto nel nostro sistema solare e si fissò sulla propria orbita intorno all'epoca di Giosuè. Ed il lungo giorno di Giosuè sarebbe spiegato dal passaggio ravvicinato del pianeta Venere. Che le piaghe in Egitto ai tempi di Mosè si spiegherebbero per un precedente passaggio del pianeta Venere. Che ci furono diversi passaggi finché Venere non fissò la propria orbita attorno al sole. Ci furono delle mancate collisioni. E che ci fu un cambiamento nel disegno delle orbite di Marte e Venere e che Venere fu introdotto nel nostro sistema planetario solare nel corso degli ultimi cinquemila anni, provocando notevoli sconvolgimenti sulla terra. Ora, questa è la sua teoria e lui tenta di dimostrarla. Ma nel fare questo, accumula molte prove e testimonianze.

Ma alcune di queste testimonianze che ha raccolto sono molto interessanti per me. Ad esempio, nel suo libro "Earth in Upheaval", scrive delle ossa delle balene che sono state trovate a centocinquanta metri sopra il libello del mare a nord del Lago Ontario. Uno scheletro di un'altra balena è stato scoperto in Vermont a più di centosessantacinque metri sopra il livello del mare ed un altro a Montreal, Quebec, un zona a circa duecento metri sopra il livello del mare. Ora, è ovvio che la gente non si carica in spalla una carcassa di balena su una collina alta duecento metri che si trova a diversi chilometri dal mare. La domanda è dunque: come sono arrivate lì quelle balene?

Ora, Velikovksy ha la sua teoria, della spinta verso l'alto delle catene montuose e questo è quello che tenta di dimostrare nel suo libro "Earth's in Upheaval", cioè che i gruppi montuosi sono stati spinti verso l'alto nella storia recente. Quando si

parla di storia recente, si parla di qualcosa meno di settemila anni.

Ma anziché le montagne ad essere spinte in alto, io credo che sia stata l'acqua a salire fino a coprire la tutta zona, con le balene che nuotavano lì, e poi l'acqua è retrocessa e la balena si è arenata man mano che l'acqua retrocedeva dalla superficie della terra. Questa è una teoria altrettanto plausibile di quella della spinta verso l'alto, ma è un po' più scritturale.

Lui sottolinea inoltre che Joseph Prestwich, professore di geologia a Oxford dal 1874 al 1888, un'autorità riconosciuta sulla glaciazione quaternaria, sostiene che l'Inghilterra fu colpita da numerosi fenomeni. Tutti questi lo hanno portato alla convinzione che il sud dell'Inghilterra è stato sommerso fino ad una profondità di non meno di trecento metri tra l'era glaciale e post-glaciale, o nel tardo neolitico. In uno spasmodico movimento del terreno, la costa ed il suolo dell'Inghilterra meridionale furono sommersi fino a trovarsi a trecento metri sotto il livello del mare.

Si parla del ritrovamento di queste scogliere formate da vari strati, di diverso spessore, contenenti ossa di animali: mammut, ippopotami, rinoceronti, cavalli, orsi polari, bisonti. Le ossa sono spezzate in moltissimi frammenti. Non è stato trovato nessuno scheletro intero. Le ossa rotte, anzi, si sono sparse in modo irregolare, senza lasciare traccia della loro posizione originaria nello scheletro. Non mostrano segni di usura né sono stati rosi o morsi da bestie o fiere, sebbene si presentino vicine a ossa di iene, lupi, orsi e leoni.

In altri luoghi del Devonshire e a Pembroke, in Galles, la breccia ossifera, cioè i conglomerati di ossa rotte e pietre nelle fessure e nella roccia calcarea, consistono in frammenti angolari e ossa rotte e scheggiate con fratture nette, che si presentano in uno stato di ottima conservazione e non mostrano alcuna traccia di rosicchiamento.

E ci dice che ci sono molte zone nel mondo dove in caverne o scogliere, in profonde fessure, sono state trovate ossa, come se al loro interno vi fossero stati gettati contemporaneamente vari animali, che in realtà erano predatori l'uno dell'altro, e fossero allo stesso tempo stati coperti dai sedimenti, come se l'azione di un'onda di mareggiata violenta o una qualche forza li abbia sommersi fino ad una profondità di centinaia di metri. Ora, ci si potrebbe di nuovo servire di questo per dimostrare la teoria della spinta verso l'alto, ma questi fatti forniscono anche la dimostrazione di una violenta inondazione, possibilità per la quale opto io.

Poi procede a raccontare della caverna coperta di Cumberland, in Maryland, dove gli operai stavano aprendosi la strada con la dinamite per costruire la ferrovia ed una scavatrice a vapore si trovò davanti ad una caverna o fessura chiusa, con un particolarissimo insieme di resti animali. Molte delle specie sono paragonabili alle forme che ora vivono nelle vicinanze della caverna, ma altre hanno caratteristiche distintamente settentrionali o boreali per affinità e altre ancora sono particolari della zona meridionale o australe.

J.W. Gidley e C.L. Gazin del Museo Nazionale degli Stati Uniti scrissero: un cocodrillo ed un tapiro sono rappresentanti di un clima meridionale. Un lupo o un lembo sono distintamente settentrionali. Sembra altamente improbabile che essi coesistessero nello stesso posto. Fu formulata la solita ipotesi che la caverna avesse accolto i resti animali in un periodo glaciale ed interglaciale. Gli scienziati esplorarono la caverna con lo Smithsonian Institute non appena fu scoperta, ma ci tornarono negli anni seguenti per un'indagine più accurata. J.W. Gidley controbatté che gli animali dovevano essere contemporanei; cioè che fossero vissuti nello stesso periodo. La posizione delle ossa escludeva qualunque altra spiegazione. Questo strano assemblamento di resti fossili, sono tutti mischiati.

Ovviamente, prima del diluvio, le condizioni climatiche sulla terra erano diverse. E' possibile che gli animali fossero mescolati e vivessero tutti insieme nella stessa zona quando furono colpiti dalla forza violenta del diluvio. Le acque delle profondità si aprirono gettando le ossa spezzate nella caverna, ricoprendola poi di sedimenti.

Un'altro aspetto di cui si parla nel libro è l'Himalaya. Gli scienziati del diciannovesimo secolo rimasero sbigottiti nello scoprire che a mano a mano che si saliva sull'Himalaya, la roccia dei massicci conteneva scheletri di animali marini, pesci dell'oceano e gusci di molluschi. O questo costituiva la prova che l'Himalaya era stato alzato da sotto il mare, o era la prova che era stato coperto dall'acqua. La stessa cosa si può dire per l'America Meridionale con la Catena delle Ande e così via. Tutte testimoniano che un tempo erano coperte dall'acqua.

Dio ha dunque lasciato delle prove. Purtroppo spesso l'uomo interpreta male le prove che Dio ci ha lasciato. Ma non c'è una sola buona ragione per non credere che questi resti furono lasciati da una grande inondazione. Che queste aree furono effettivamente coperte di acqua, che l'acqua coprì la terra fino a 5 metri sopra le montagne più alte, proprio come hanno dichiarato le Scritture.

Dovreste leggere questo libretto "Earth in Upheaval" di Velikovsky. Distrugge sicuramente la teoria dell'Uniformitarianismo e documenta i cambiamenti cataclismatici sulla terra. Sono affascinato anche dal suo libro "Mondi in collisione". Lo ritengo molto interessante.

Ci sono molte prove a dimostrazione di un grande diluvio. Ci sono alcune zone in cui i depositi di sedimento sabbioso sono talmente spessi (raggiungono uno spessore anche di decine di metri di altezza) che, l'acqua deve aver raggiunto un'altezza di diverse centinaia di metri affinché si formassero.

Ora, gli evoluzionisti tentano di utilizzare la colonna geologica come prova fondamentale della teoria evoluzionistica. Ci sono molti problemi nell'utilizzo della colonna geologica come prova basilare per la teoria evoluzionistica, non solo per il fatto che le colonne geologiche sono completamente carenti di testimonianze di una qualunque forma di transizione da una specie all'altra; non c'è una sola testimonianza di una forma di transizione tra specie, cosa che è ovviamente parte vitale della teoria evoluzionistica.

Ma questa totale mancanza nella colonna geologica di testimonianze di forme di transizione tra specie, ha fatto sì che un professore della Stanford University formulasse la teoria del "mostro di belle speranze" (saltazionismo), per dimostrare il cambiamento o per spiegare i cambiamenti delle specie sui quali la colonna geologica è totalmente mancante. E così, secondo la teoria del "mostro di belle speranze" (anello mancante?), il serpente ha deposto le sue uova nella sabbia e quando queste si sono dischiuse, ne sono usciti degli uccelli. Può anche chiamarla "teoria del mostro di belle speranze", ma, per quanto mi riguarda, è pura follia. Perché ci sarebbero voluti due "uccelli miracolosi" affinché questi potessero procreare e sviluppare una nuova specie.

La colonna geologica è interessante. Naturalmente è una cosa che riguarda il pensiero circolare. Perché come si fa a datare, come viene assegnata un'età alle varie formazioni geologiche? Vengono datate in base al tipo di fossile ritrovato al suo interno. E come si fa a datare i fossili nei vari strati? I fossili vengono datati in base al tipo di strato in cui vengono ritrovati.

In altre parole, non c'è un metodo di datazione accurato. Le cose sono datate presupponendo che la teoria evoluzionistica sia vera e che tutte le cose si siano evolute da uno stato inferiore ad uno superiore. Ma ci sono aree dove c'è una totale inversione della colonna geologica, dove alcuni fossili più antichi si

trovano sopra quelli più recenti e questo accade in luoghi di centinaia, ed in alcuni casi di migliaia, di metri quadri.

E così, siccome non si perdono d'animo, hanno formulato questa teoria del capovolgimento della frittata, secondo la quale in qualche modo tutto, in un'area di migliaia di chilometri, si è capovolto, invertendo così la colonna geologica. Ovviamente, diventa un po' più complicato per loro riuscire a dare una spiegazione al fatto che un albero sia potuto crescere attraverso diversi strati della colonna geologica, coprendo così un periodo temporale di milioni di anni. Ma se tu credi al diluvio, non c'è alcun problema con la colonna geologica e tutto il resto. Ogni cosa è stata creata secondo la propria specie, proprio come Dio ha detto.

Avrebbe dunque senso sostenere che le forme di vita inferiori sarebbero state le prime a morire annegate nel diluvio e ritrovarle così negli strati inferiori. E, man mano che i sedimenti si sono accumulati, si ritrovano le forme di vita superiori, quelle che sarebbero state in grado di salire in alto, su una roccia, o che avevano la capacità di nuotare o che erano piantate più in alto. Pertanto le forme di vita più complesse si troverebbero in una posizione più elevata della colonna geologica, ma sono state messe tutte lì durante il diluvio.

Il diluvio è davvero una spiegazione molto più plausibile della colonna geologica ed è in totale armonia col modello della creazione di Dio delle specie secondo la propria specie, perché non ci si aspetta di trovare alcuna forma di transizione tra le specie. Dunque il diluvio stesso ci fornisce una spiegazione molto plausibile di tutta la colonna geologica e questa, a sua volta, in realtà ci dimostra che il diluvio è avvenuto.

Ma Pietro, sebbene abbia scritto duemila anni fa, definisce subito la questione. Perché disse: "Negli ultimi giorni verranno degli schernitori che diranno, Dov'è la promessa della sua venuta? Perché, da quando i padri si sono addormentati, tutte le

cose continuano come dal principio della creazione" (2° Pietro 3:3). Questa è la dottrina dell'Uniformitarianismo. Ogni cosa sta continuando come faceva dal principio.

Pietro prevede questa teoria dell'Uniformitarianismo da parte di persone che avrebbero schernito la Bibbia e le promesse della venuta di Gesù Cristo. Pietro disse che avrebbero detto: Tutte le cose continuano com'erano fin dal principio, cioè la dottrina o la teoria dell'Uniformitarianismo. Ma Pietro disse: "essi dimenticano volontariamente che Dio distrusse il mondo con un diluvio" (2° Pietro 3:5). Ignorano volutamente la sola cosa che spiegherebbe tutti i fatti. Pietro lo ha detto molto prima, prevedendolo per lo Spirito di Dio. Ancora una volta dunque, la Bibbia è in anticipo, in vantaggio sull'uomo.

Dio fornì dunque a Noè le dimensioni dell'arca. Questa doveva avere una finestra di circa quarantacinque centimetri, e io credo che questa finestra si trovasse in alto, sulla sommità più alta. In altre parole, c'era quest'apertura che faceva il giro di tutta la parte superiore per far passare aria e ventilazione. E' naturale che con tutti quegli animali, per tutto quel tempo, potesse venire voglia di cambiare un po' l'aria!

Quindi quarantacinque centimetri,

Farai all'arca una finestra e la finirai con un cubito di copertura di sopra; di fianco all'arca metterai la porta, e la farai a tre piani, inferiore, medio e superiore. Ed ecco, io stesso sto per far venire il diluvio delle acque sulla terra, per distruggere sotto i cieli ogni carne in cui è alito di vita; tutto quello che è sulla terra morirà. Ma io stabilirò il mio patto con te e tu entrerai nell'arca: tu, i tuoi figli, la tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te. E di tutto ciò che vive di ogni carne fanno entrare nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te; e siano maschio e femmina. Degli uccelli secondo la loro specie, del bestiame secondo la loro specie e di tutti i rettili della terra secondo la loro specie, due di ogni specie verranno a te, perché siano conservati in

vita. E prendi per te ogni cibo che si mangia, radunalo e conservalo, perché serva di nutrimento a te e a loro". E Noè fece così, fece esattamente tutto ciò che Dio gli aveva comandato. (6:16-22).

Quando Noè fece entrare gli animali, questi erano ognuno secondo la propria specie. In altre parole, non doveva portare dentro bassotti, collies, spaniels e samoiedi e ogni razza, bastava che portasse una coppia di cani. Le razze mutanti esistono. E ci sono certamente dei processi di evoluzione che si verificano sul piano orizzontale di una famiglia, all'interno di una specie. Ci sono dei cambiamenti, mutazioni che possono accadere all'interno delle specie. Così come non fu necessario portare ogni razza di gatto, persiano, siamese, ecc. Bastarono due gatti qualunque. Non ci sono dunque problemi nell'accettare le variazioni che ci sono state all'interno delle specie.

L'arca quindi non dovette contenere ognuna delle varietà all'interno di ogni specie, soltanto le specie principali, consentendo poi i cambiamenti evolutivi all'interno di ogni specie. Non è possibile trovare prove di cambiamenti evolutivi in linea verticale, cioè la transizione da una specie ad un'altra. E' qui che mancano le prove.

E' ovvio che si può dimostrare che una scimmia in un determinato periodo avesse diciotto denti e che poi, in altri periodi, dove si sono verificate mutazioni, avessero più o meno denti, o che ci furono cambiamenti della faccia ecc. Ci sono certamente mutazioni in orizzontale, ma non ci sono cambiamenti verticali da una specie all'altra. E questo, naturalmente, è dove la teoria evolucionistica è carente di prove di una qualunque forma di transizione da una specie all'altra.

Capitolo 7

Allora l'Eterno disse a Noè: "Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto davanti a me, in questa generazione. Di ogni specie di animali puri prendine sette coppie, maschio e femmina (7:1-2);

Dunque sette coppie di animali puri.

e degli animali impuri una coppia, maschio e femmina; anche degli uccelli del cielo prendine sette coppie, maschio e femmina, per conservarne in vita il seme sulla faccia di tutta la terra; poiché fra sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti, e sterminerò dalla faccia della terra tutti gli esseri viventi che ho fatto". E Noè fece esattamente tutto quello che l'Eterno gli aveva comandato. Noè aveva seicento anni quando venne sulla terra il diluvio delle acque. Così Noè entrò nell'arca con i suoi figli, sua moglie e le mogli dei suoi figli, a motivo delle acque del diluvio. Degli animali puri e degli animali impuri, degli uccelli e di tutto quello che striscia sulla terra, vennero a due a due da Noè, nell'arca, maschio e femmina, come DIO aveva comandato a Noè. Al termine dei sette giorni, avvenne che le acque del diluvio furono sopra la terra. Nell'anno seicentesimo della vita di Noè nel secondo mese, nel diciassettesimo giorno del mese, in quel giorno, tutte le fonti del grande abisso scoppiarono e le cateratte del cielo si aprirono. (7:2-11).

Ora, ricordate che nel primo capitolo di Genesi Dio mise uno spazio, il rakiya, i cieli, a separare le acque che si trovavano sopra i cieli e le acque che erano sopra la terra. Queste acque ora si condensarono e caddero sulla terra. Ma con questo, le grandi fonti dell'abisso scoppiarono, ci furono senza dubbio grandi sollevamenti verso l'alto di catene montuose.

Potrebbe essere stato a questo punto che la catena dell'Himalaya si sollevò fuoriuscendo dal mare. Col collassare dei precedenti gruppi montuosi nel mare, la pressione dell'acqua, i corpi dell'oceano furono spostati. La pressione che spingeva verso il basso sui nuovi fondi dell'oceano avrebbe spinto verso l'alto catene montuose e creato un violento cambiamento nella superficie geografica della terra. E non ho dubbi che ci siano stati grandi cambiamenti per quanto riguarda la geografia all'epoca del diluvio; la scomparsa di catene montuose, le

grandi fonti degli abissi che scoppiarono, la pioggia che cadeva, la pressione dei nuovi oceani ed il cambiamento degli oceani, e così via, tutto questo avrà sicuramente creato grossi cambiamenti.

Una volta c'era un ampio oceano nell'area del centro nord America, nella zona di Salt Lake e si ritiene che quello sia ciò che è rimasto di quello che una volta era un oceano molto vasto. Sul bordo meridionale del Canyon è possibile trovare, ad un'altitudine di 250 metri i resti fossili di pesci, conchiglie, molluschi e così via. In passato quella zona era dunque coperta da un grande oceano.

I dinosauri vivevano attorno alle sue rive. Il Painted Desert è una zona interessante in cui cercare gli artefatti di dinosauro. Ho visto una vertebra di dinosauro molto interessante che proveniva dal Painted Desert. Ed è molto interessante andare a cercare i resti dei dinosauri che una volta stavano lungo le rive di un vasto oceano che si trovava lassù in quella zona. Ma ci sono stati importanti cambiamenti cataclismatici; spinte verso l'alto, pressioni dell'acqua che hanno cambiato i fondali ecc.

E tutto questo testimonia la veridicità del resoconto biblico che un tempo ci fu un grande sollevamento cataclismatico nel quale le fonti degli abissi si aprirono. Cambiamenti dei fondali marini. Cambiamenti delle catene montuose, spinte verso l'alto; altre zone che affondano e scompaiono. Potrebbe essere che il continente perduto di Atlantide, che sia in realtà esistito e che possa essere stato distrutto da questo grande diluvio, dal totale cambiamento delle strutture.

In mezzo all'Oceano Atlantico sono stati trovati vasti fondali di sabbia. La sabbia si trova soltanto sulla riva. Questo accade per il costante movimento dell'acqua che erode le rocce ecc., il granito. Gran parte dei fondali marini nei secoli è stata coperta da sedimenti, semplici sedimenti che si posano sul fondo dell'oceano. Ma questi grandi letti di sabbia in mezzo

all'Atlantico, a dimostrazione che una volta ci fu una spiaggia, una riva, sono una cosa a cui non riescono a dare una spiegazione. Perché non è tutto ricoperto da uno strato di sedimenti? Com'è arrivata lì quella sabbia? Sono tutte cose interessanti che gli scienziati non hanno ancora capito. Ma un diluvio con importanti cambiamenti della superficie terrestre spiegherebbe con facilità tutte queste cose.

Dunque "le grandi fonti dell'abisso scoppiarono, le finestre del cielo furono aperte".

E piovve sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti. In quello stesso giorno entrarono nell'arca Noè e i figli di Noè, Sem, Cam e Jafet, e la moglie di Noè e le tre mogli dei suoi figli con loro; essi e tutte le fiere secondo la loro specie e tutti i rettili che strisciano sulla terra secondo la loro specie, e tutti gli uccelli secondo la loro specie, tutti gli uccelli di ogni sorta. (7:12-14).

Vorrei soltanto che avesse preso queste due mosche in quel momento.

Questi vennero da Noè, nell'arca, a due a due, di ogni carne in cui vi è alito di vita; entrarono maschio e femmina di ogni carne, come DIO aveva comandato a Noè; poi l'Eterno li chiuse dentro. E il diluvio venne sopra la terra per quaranta giorni; e le acque crebbero e sollevarono l'arca, che si alzò in alto sopra la terra. Le acque ingrossarono e crebbero grandemente sopra la terra e l'arca galleggiava sulla superficie delle acque. E le acque ingrossarono con grande forza sopra la terra; e tutte le alte montagne che erano sotto tutto il cielo furono coperte. Le acque si alzarono quindici cubiti al di sopra di esse; e le montagne furono coperte. (7:15-20).

Ora c'è chi tenta di trasformare tutto questo in un diluvio locale. Sostiene che questo è accaduto soltanto nella pianura babilonese. Perché allora Dio avrebbe fatto fare a Noè una barca così grande? perché non gli disse: "Noè, lascia questa pianura,

supera la prossima catena montuosa e vattene in quella vallata laggiù perché qua le cose si allagheranno“?.

E come accadde che l'arca si depositò sul Monte Ararat e come poterono le acque coprire di cinque metri la cima del Monte Ararat che misura 5165 metri? Come avrebbero potuto le acque impilarsi soltanto in quella singola zona senza disperdersi sulla superficie di tutta la terra? Quelli che tentano di ridimensionare il diluvio ad un fenomeno locale incontrano molti problemi. Perché far entrare tutti gli animali? Non sarebbe stato necessario se fosse stato un diluvio localizzato.

La Scrittura dichiara che fu un diluvio mondiale e, naturalmente, le prove sembrano concordare con le Scritture su questo punto. Ad esempio le balene che sono state trovate nel Vermont, a centocinquanta metri sul livello del mare e la caverna nel Maryland con i vari animali spinti dentro e frantumati.

“Il diluvio fu sulla terra per quaranta giorni; le acque si ingrossarono, sollevarono l'arca e la fecero galleggiare sulla terra. Le acque prevalsero e si ingrossarono fortemente sulla terra; l'arca galleggiava sulla superficie delle acque. E le acque prevalsero abbondantemente sulla terra; tutti i rilievi che erano sotto il cielo furono coperti. Le acque superarono i rilievi di cinque metri; le montagne furono coperte“. Questo significa cinque metri sopra la montagna più alta.

Così perì ogni carne che si muoveva sulla terra: uccelli, bestiame, fiere, rettili di ogni sorta striscianti sulla terra e tutti gli uomini. Tutto quello che era sulla terra asciutta ed aveva alito di vita nelle sue narici morì. E tutti gli esseri viventi che erano sulla faccia della terra furono sterminati: dall'uomo fino al bestiame ai rettili e agli uccelli del cielo; essi furono sterminati dalla terra e non scampò che Noè con quelli che erano con lui nell'arca. E le acque coprirono la terra per centocinquanta giorni.

Per quasi mezzo anno le acque dominarono la terra, durante questo periodo di grandi sollevamenti cataclismatici. Ora, quando Gesù parlò ai Suoi discepoli dei segni della Sua venuta alla fine del mondo disse: "ma come fu ai giorni di Noè, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo". (Matteo 24:37).

I giorni di Noè erano giorni di rapida esplosione demografica. "Accadde in quei giorni che gli uomini iniziarono a moltiplicarsi sulla faccia della terra" (Genesi 6:1), un'esplosione demografica ai tempi di Noè. Quelli di Noè furono giorni di comportamento sessuale anormale. "I figli di Dio videro le figlie degli uomini". Gesù disse che ci furono giorni in cui il vincolo del matrimonio fu messo da parte e gli uomini si sposavano e davano in moglie, o vivevano relazioni che non onoravano il vincolo del matrimonio, mettendolo da parte.

I giorni di Noè erano giorni di malvagità, in cui la mente dell'uomo era continuamente malvagia. Erano giorni di corruzione e di violenza. Come accadde nei giorni di Noè, così è anche oggi. Noè doveva essere il segno della venuta di Gesù Cristo. Io credo che Noè ci fornisce anche un altro segno, perché Noè si trovava sulla terra al momento del grande giudizio di Dio sulla terra a causa della malvagità. E Dio giudicherà ancora la terra a causa della malvagità. Ma io non credo che Noè sia il tipo della chiesa che Dio protegge durante il Suo periodo di giudizio.

C'è un altro gruppo che Dio proteggerà durante il periodo del grande giudizio che verrà, che sarà al riparo, questi sono i 144.000, gli Israeliti che saranno sigillati da Dio e protetti da molti dei giudizi di Dio che verranno. Questo sigillo sulla loro fronte, il nome di Dio sulla fronte, sarà come se fossero nell'arca.

Credo invece che Enoc sia il tipo della chiesa che camminò con Dio e non fu più trovato perché Dio lo prese. Ma prima che Dio lo prendesse era piaciuto a Dio ed Enoc fu preso prima del diluvio, prima del giudizio di Dio, essendo un tipo della chiesa. Noè, che è figura dei 144.000 Israeliti sigillati, è protetto da Dio e

portato attraverso il giudizio divino che verrà sulla terra, anche se come i 144.000 sarà protetto e portato avanti.

La cosa interessante per me è che Dio ha messo Noè nell'arca ed è stato Lui a chiudere la porta. La Bibbia dice che Noè era un predicatore di giustizia. Nel periodo di cent'anni che impiegò per la costruzione dell'arca, predicò a queste persone, avvertendole dell'imminente giudizio di Dio. Ma senza dubbio la gente schernì Noè e derise i suoi avvertimenti, prese in giro quel pazzo vecchietto che costruiva una grande barca dove non c'era acqua.

Ma Noè, per fede, costruì la barca per la salvezza della sua famiglia. Portò salvezza perché obbedì a Dio e Dio lo chiuse dentro. A questo punto, il dado era tratto; Noè, la sua famiglia, sicuri all'interno. Gli altri, all'esterno; era troppo tardi. Questo segnò un giorno interessante tra la grazia, la misericordia e la pazienza di Dio ed il giudizio che era ora necessario. Perché Dio disse: "Il mio spirito non contenderà per sempre con l'uomo".

Lo spirito di Dio contende con l'uomo. Già questo in sé è un miracolo ed una meraviglia. Perché Dio dovrebbe contendere con me? Chi sono io perché Dio dovrebbe farlo con me? Chi sei tu perché Dio contenda con te? Che miracolo di grazia che Dio contenda con l'uomo! Che meravigliosa dimostrazione di condiscendenza, amore e interesse che Dio si preoccupi di contendere con l'uomo.

Ma che straordinario e solenne avvertimento. Lo Spirito di Dio non contenderà sempre con te. In Ebrei leggiamo di quelli che "hanno oltraggiato lo spirito di grazia. Che hanno considerato il sangue del patto con cui Gesù è stato santificato una cosa profana. Hanno oltraggiato lo Spirito di grazia". Per essi rimane la "spaventosa attesa di giudizio e un ardore di fuoco che divorerà i Suoi avversari. Perché se chi trasgredisce la legge di Mosè muore senza misericordia sulla parola di due o tre testimoni, quanto più sarà peggiore il castigo per colui che ha

calpestato il Figlio di Dio, ha considerato profano il sangue del patto con cui è stato santificato e ha oltraggiato lo Spirito della grazia" (Ebrei 10:27-29).

"Lo Spirito di Dio non contenderà per sempre con l'uomo". Ci sarà un momento, non sappiamo quando, una linea, che non sappiamo dov'è, che segna il destino dell'uomo tra il dolore e la disperazione. Sebbene non sia visibile all'uomo, c'è una linea che, una volta superata, persino Dio Stesso, con tutto il Suo amore, ha giurato che tutto è perduto.

E' possibile che tu dica "no" una volta di troppo. E' possibile che tu disprezzi lo Spirito di grazia. E' possibile che tu oltrepassi quella linea che c'è tra grazia, misericordia, pazienza e longanimità di Dio, ed il Suo giudizio. Ci fu un giorno in cui Noè entrò ed Dio lo chiuse dentro. Che giorno glorioso quello in cui Dio ci ha chiusi in Lui, in quell'arca di salvezza che Egli ha provveduto per noi attraverso Gesù Cristo, ed io entro a far parte di questo Suo meraviglioso regno attraverso la fede.

Che Dio, attraverso il Suo Spirito Santo possa parlare a ognuno di noi mentre continuiamo il nostro viaggio attraverso il libro di Genesi.

Padre, Ti ringraziamo del privilegio di studiare insieme la Tua parola, di vedere queste cose interessanti. Grazie per la testimonianza, Signore, che ci conduce a Gesù Cristo ed alla vita eterna in Lui. Signore, che il Tuo Spirito Santo radichi nei nostri cuori le Tue verità. Nel nome di Gesù. Amen.